

TRIBUNALE DI PALERMO

CORTE DI ASSISE

SEZIONE I^

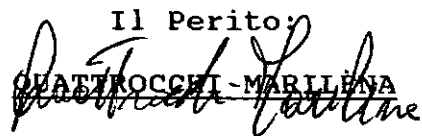
=====
Procedimento penale N.8/91
contro GRECO MICHELE + ALTRI (OMICIDI POLITICI)
=====

Udienza del 05.10.1993

Trascrizione delle bobine N.1 e 2

CORTE DI ASSISE DI
Depositato in Cancelleria oggi 11-10-93
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il Perito:
QUATTROCCHI - MARILENA


UDIENZA DEL 10/5/1993

DEPOSIZIONE DEI TESTI: ELLI PATRIZIA

INCARDONA VENTURA ROBERTO

AMICO ROSARIA

LIBERTI GIUSEPPE

PRESIDENTE : Diamo atto che sono presenti gli imputati Calò Giuseppe, Greco Michele e Riina Salvatore.
Le difese come sono costituite?

SEGRETARIO : Sono presenti l'avvocato Vito Ganci per Brusca Bernardo che è rinunziante come , Madonia Francesco e Geraci Antonino.

PRESIDENTE : Che sono tutti difesi da Vito Ganci?

SEGRETARIO : No, no, siccome sono assenti anche gli...

PRESIDENTE : No, lei vada costituendo le difese.

Quaranta Michele

SEGRETARIO : Allora per Greco Michele sono assenti i difensori e quindi li sostituisce l'avvocato Vito Ganci; Riina Salvatore, anche per lui sono assenti i difensori, Mormino e Fileccia, e li sostituisce pure l'avvocato Ganci.

PRESIDENTE : Non c'era l'avvocato Grillo.

SEGRETARIO : Ah, c'è.

PRESIDENTE : L'avvocato Grillo oggi è delegato suppongo per sostituire l'avvocato Fileccia perchè poco prima l'ho visto che conferiva con l'imputato Riina perchè altrimenti debbo supporre che non l'avrebbe fatto.

SEGRETARIO : Provenzano Bernardo: sono assenti pure i suoi difensori sostituiti dall'avvocato Vito Ganci.

PRESIDENTE : Sì.

SEGRETARIO : Invece per Brusca è presente l'avvocato Vito Ganci.

PRESIDENTE : In proprio.

SEGRETARIO : Sì.

PRESIDENTE : Che sostituisce anche il codifensore.

SEGRETARIO : L'avvocato Ernesto D'Angelo.
Per Caldò Giuseppe sono presenti gli avvocati
Giuseppe Oddo e Santi Mocciaro che sostituisce
l'avvocato Ivo Reina.

PRESIDENTE : Sì.

SEGRETARIO : Per Madonia Francesco sono assenti i
difensori, vengono sostituiti dall'avvocato
Santi Mocciaro.
Geraci Antonino: anche per lui sono assenti i
suoi difensori e li facciamo sostituire
dall'avvocato Grillo.

PRESIDENTE : C'è qualcuno per le parti civili?
L'avvocato Avellone è per la parte civile Di
Salvo in sostituzione.....no, in proprio credo
anzi. E' in proprio, non in sostituzione, è
vero?

SECRETARIO : Sì, in proprio.

PRESIDENTE : Per la parte civile Mattarella c'è qualcuno?
Dottoressa?

AVV.CURTIGIARDINA: Daniela Curtigliardina.

PRESIDENTE : Daniela Curtigliardina in sostituzione
dell'avvocato Crescimanno.
Per la parte civile PDS è presente l'avvocato
Armando Sorrentino.

SECRETARIO : Presidente, ci sono anche gli altri imputati,
dico le difese pure in questo caso!

PRESIDENTE : Perché le difese di Calò non le abbiamo
costituite?

SECRETARIO : Sì, però c'è Greco Giuseppe che è difeso
dall'avvocato Fragalà, assente e lo facciamo
sostituire pure.

PRESIDENTE : Certo. Per Izzo c'è l'avvocato?

SECRETARIO : Per Izzo c'è l'avvocato Roberto Lo Vullo; per



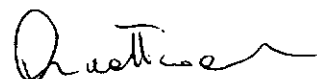
Pellegriti Giuseppe l'avvocato Gianporcaro, mentre per Fioravanti c'è l'avvocato Alongi che sostituisce anche l'avvocato Cerquetti; per Cavallini Gilberto gli avvocati sono assenti e sono Merlini e Petrone e vengono sostituiti pure dall'avvocato Salvo Alongi. Mentre per Greco Giuseppe e Riccobono Rosario, sono latitanti questi, gli avvocati non sono presenti e sostituiti pure dall'avvocato Vito Ganci.

PRESIDENTE

: Oggi abbiamo la presenza dell'imputato Greco Michele il cui interrogatorio è stato sempre rinviato per l'assenza dei suoi difensori di fiducia. Siccome l'imputato Greco Michele alle volte rinuncia e alle volte si presenta, cioè non è prevedibile la sua presenza nelle ulteriori udienze, oggi deve essere interrogato. Ci dirà se vuol rispondere, se non vuol rispondere in assenza dei suoi difensori e la Corte su questo esprimerà il suo giudizio a suo tempo.

Diamo il microfono a Greco.

Il suo difensore chi è oggi?



SEGRETARIO : Sarebbe Gallina Montana.

PRESIDENTE : No, oggi.

SEGRETARIO : Vito Ganci.

PRESIDENTE : Vito Ganci.

SEGRETARIO : Presidente, è pervenuta l'impossibilità a presentarsi del testimone Grifeo.

PRESIDENTE : Ora ci arriviamo, non è il momento.

Diamo il microfono a Greco Michele.

Avvocato Ganci, gli dica che si avvicini al microfono e gli spieghi che deve dire se vuole rispondere o meno oggi.

Greco, si avvicini al microfono.

Lei vuole essere interrogato o no? Risponda.

Si avvicini al microfono.

AVVOCATO : VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE : Sì, ma questo non è che dipende..."fissare un giorno" che significa, se fisso un giorno e gli avvocati non vengono che ci possiamo fare.

Quattrocchi

(V.r.): "Richiesto se intenda rispondere all'interrogatorio dichiara: "Risponderò quando saranno presenti i miei difensori di fiducia".

Chi facciamo entrare dei testi presenti!

Abbiamo detto che è pervenuta giustificazione....

(V.r.) "Si dà atto che è pervenuta giustificazione sull'assenza del teste Grifeo Sergio di cui vi è attestato il ricovero in ospedale.

Il pubblico ministero chiede che se ne dia lettura.

La difesa dell'imputato Calò fa presente che il predetto teste faceva parte della propria lista.

La Corte si riserva".

La signora è?

ELLI PATRIZIA : Elli Patrizia.

PRESIDENTE : Legga la formula.

ELLI PATRIZIA : (LETTURA FORMULA DI RITO)

Quattrocchi

PRESIDENTE : Si può accomodare signora.

ELLI PATRIZIA : Mi dà il consenso di rimanere in piedi, per favore?

PRESIDENTE : Certo, se vuole. Ha problemi?

ELLI PATRIZIA : Sì, vorrei stare in piedi se è possibile.

PRESIDENTE : Va bene.

ELLI PATRIZIA : Grazie.

SEGRETARIO : Data di nascita.

ELLI PATRIZIA : 24/11/1955.

SEGRETARIO : Nata?

ELLI PATRIZIA : A RhòMilano.

PRESIDENTE : Lei è stata sentita nel corso della istruzione, ha fatto delle dichiarazioni che adesso le saranno lette.

GIUDICE A LATERE : Se non le ricorda le saranno lette, se le

ricorda può limitarsi a dire se le conferma.

E' stata sentita il 10 maggio dell''86 dal
Dott.Giovanni Falcone.

ELLI PATRIZIA : Vorrei ascoltare perchè...

GIUDICE A LATERE : Non se le ricorda.

ELLI PATRIZIA : No.

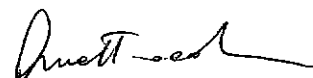
GIUDICE A LATERE : LETTURA DELLA DICHIARAZIONE RESA AL
DOTT.FALCONE IL 10/5/1986.

"Fra l'altro, poichè la S.V. mi dice che tale
delitto è avvenuto il 6 gennaio '80, faccio
presente che in quel periodo mi trovavo a
Milano presumibilmente a casa dei miei
genitori. Infatti il periodo natalizio io lo
trascorro generalmente presso i miei
congiunti".

ELLI PATRIZIA : Posso interrompere? C'è una imprecisione.

GIUDICE A LATERE : E' finito.

PRESIDENTE : Dica.



ELLI PATRIZIA : Io il 6 gennaio dell''80 non ero a Milano, ero a Trabia.

PRESIDENTE : Era a?

ELLI PATRIZIA : A Trabia, nella casa dell'Incardona.


PRESIDENTE : A casa del?

ELLI PATRIZIA : Dell'Incardona, del coniuge e lì ho sentito la notizia dell'assassinio dell'onorevole Mattarella.

GIUDICE A LATERE : Per quel che può servire come mai lei allora dichiarò cosa diversa al Dott.Falcone, perchè è da lei firmato questo verbale.

ELLI PATRIZIA : Non mi è stato letto ed ecco perchè le ho chiesto di leggermi la deposizione, l'ho firmata senza avere letto prima il foglio.

GIUDICE A LATERE : Sì, ma escludo che il Dott.Falcone possa avere inventato di sana pianta una cosa che non abbia alcuna rilevanza.



ELLI PATRIZIA : No, assolutamente.

PRESIDENTE : Aspetti...INCOMPRESIBILE...che non le è stato letto?

Non è vero perchè nel verbale è dato atto che è letto, confermato e sottoscritto.

ELLI PATRIZIA : Allora mi sarà sfuggito.

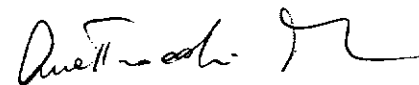
PRESIDENTE : Forse lei non se lo ricorda o non lo ha capito.

ELLI PATRIZIA : Ma io ora lo sto sentendo, infatti sto precisando. Che motivo avrei di precisare!

PRESIDENTE : Siccome è una deposizione lunga può darsi che alla fine lei abbia sottovalutato l'importanza di questo particolare e non lo abbia percepito.

ELLI PATRIZIA : Effettivamente non ero molto...

PRESIDENTE : Non ci deve venire a raccontare che gliel'hanno fatto leggere senza firmare perchè



lei così dicendo affermerebbe una cosa diciamo non vera.

ELLI PATRIZIA : Non sto giurando sul fatto che non l'ho letto, ho detto: "Penso, presumo".

PRESIDENTE : (V.r.): "Confermo la dichiarazione che ho reso al Giudice Istruttore il 10/5/1986 di cui mi è stata data lettura. Debbo tuttavia precisare che quanto nella stessa risulta sulla mia presenza in Milano il 6 gennaio 1980 allorchè appresi della notizia dell'assassinio del Presidente Mattarella, non è esatto poichè in quella data in realtà io mi trovavo ad Altavilla presso...".

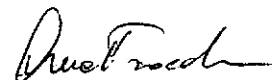
Presso?

ELLI PATRIZIA : A Trabia.

PRESIDENTE : "A Trabia"...presso?

ELLI PATRIZIA : La casa del padre dell'Incardona, la casa paterna dell'Incardona.

PRESIDENTE : (V.r.): "...presso la casa paterna



dell'Incardona. Se nel suddetto verbale risulta cosa diversa ciò deve essere frutto di equivoco fra quanto da me dichiarato e la verbalizzazione stessa.

Si dà atto che la teste all'esordio di questa precisazione aveva dichiarato che il verbale della dichiarazione resa in istruttoria era stato da essa sottoscritto senza che le fosse stato letto e che, a seguito di contestazione da parte di questo Presidente sulla inammissibilità di tale accadimento, ha finito per convenire che la inesatta verbalizzazione era stata frutto verosimilmente di sua distrazione durante la lettura".

Ci sono domande?

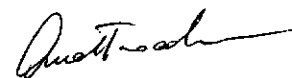
Può andare.

ELLI PATRIZIA : Grazie.

PRESIDENTE : Incardona Ventura Roberto.

INCARDONA VENTURA: Incardona Ventura Roberto, nato a Trabia il 6/8/53.

(LETTURA FORMULA DI RITO)

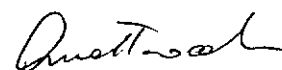


PRESIDENTE : Lei in questo procedimento che concerne, fra l'altro, l'omicidio del Presidente della Regione Siciliana, Piersanti Mattarella, è stato sentito dal Giudice Istruttore.
Ricorda il contenuto della sua dichiarazione?

INCARDONA VENTURA: Sì, grosso modo.

PRESIDENTE : Lo conferma?

INCARDONA VENTURA: Sì.



PRESIDENTE : (V.r.) "Confermo il contenuto delle dichiarazioni rese al Giudice Istruttore...

GIUDICE A LATERE : ...il 7 marzo '87, 30 marzo '87 ed il 9 settembre".

PRESIDENTE : Va bene. Da parte del pubblico ministero ci sono domande?
Dei signori avvocati? Nessuna.
Può andare, grazie.

INCARDONA VENTURA: Sì.

PRESIDENTE : La signora è?

AMICO ROSARIA : Amico Rosaria.

PRESIDENTE : Facciamole dare le generalità al microfono.

AMICO ROSARIA : Amico Rosaria, nata a Palermo il 10 agosto '47.

(LETTURA FORMULA DI RITO)

PRESIDENTE : E' stata sentita dal Giudice Istruttore...

GIUDICE A LATERE : E' stata sentita da diverse altre autorità veramente.

PRESIDENTE : Da diverse altre autorità nell'ambito di diversi procedimenti, ma comunque che in questo processo sono raccolte intorno ai alle indagini svolte per l'omicidio del Presidente della Regione, Piersanti Mattarella.

Ricorda il contenuto di queste dichiarazioni?

AMICO ROSARIA : Sì.

PRESIDENTE : Cioè sostanzialmente...

AMICO ROSARIA : Sostanzialmente sì.

PRESIDENTE : Se lo ricorda.

(V.r.): "Confermo il contenuto delle dichiarazioni da me rese al Giudice Istruttore e ad altre autorità giudiziarie..."

AVV.ODDO : VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE : Mi pare che così dica.

GIUDICE A LATERE : Certo, avvocato Oddo, che fa non le conferma magari!

AVV.ODDO : No, perchè non sappiamo che cosa è successo in quei processi signora, ci sono processi che tuttavia sono in fase di celebrazione.

GIUDICE A LATERE : Lei conferma quello che ha dichiarato, poi che cosa è successo nelle sue dichiarazioni...


AVV.ODDO : Ma non sappiamo se ci sono tutte, perchè qui abbiamo....

GIUDICE A LATERE : Quelle che abbiamo in atti.

PRESIDENTE : Elenchiamo quelle che ci sono.

GIUDICE A LATERE : Esse sono: dinanzi ai Carabinieri e Dottor...non so che cosa.....No ufficio operativo davanti al Dottor?

AVV.ODDO : Io sfido chiunque che abbia fatto più di due dichiarazioni a ricordarsi esattamente...nel caso in ispecie la signora Amico ha reso



decine di dichiarazioni se non vado errato e non so se sono tutte quelle che sono in atti.

GIUDICE A LATERE : C'è comunque che ricorda di avere detto sempre la verità e pertanto non ha problemi.

AVV.ODDO : Certo, non so se ha avuto procedimenti in proposito.

GIUDICE A LATERE : Se ne ha avuti e lei ha interesse a produrli li produce.

Allora sono dichiarazioni rese il 15 settembre '80 davanti ai sostituti procuratori, Dott.Summa e Dott.Guardata, il 15/16 e 17 settembre '80; poi lo stesso 17 settembre dinanzi al Dott.D'Ambrosio; poi 24 settembre '80 ai Dott.Summa e Guardata...

AVV.ODDO : Scusi, se mi permetto di interromperla!
La signora non era imputata in alcuni di questi processi?

AMICO ROSARIA : Sono stata assolta.

AVV.ODDO : Sì, signora, perfettamente, sappiamo la sua

storia.

GIUDICE A LATERE : Da noi è citata come teste e non come imputata.

AVV.ODDO : Giusto, però alcune dichiarazioni le ha rese come imputata.

PRESIDENTE : No, di queste dichiarazioni nessuna è come imputata.

GIUDICE A LATERE : Di queste sicuramente non è come imputata.

AVV.ODDO :INCOMPRESIBILE....

PRESIDENTE : ...poi imputata, ma queste dichiarazioni furono rese quando non era imputata.

AVV.ODDO : Sì, Presidente.

AVVOCATO : Sì, era imputata di favoreggiamento.

AVV.ODDO : Nel processo "Mangiameli".

PRESIDENTE : Ma sono come testimoni allora, forse sono date

Quattrechi

dopo.

AVV.ODDO : E proprio per questo.

GIUDICE A LATERE : Va bene, avvocato Oddo, ce lo produca....non è che se lei dice che le conferma e se le ricorda possiamo dire: "No, lei non se le ricorda".

Non lo so, qual'è la contestazione. Se le vuole muovere contestazioni specifiche su cose contenute in questi verbali che lei sta confermando faccia le domande.

Dunque ancora il 17 settembre al Dott.D'Ambrosio sempre dell''80, immagino che siano più processi relativi a fatti differenti; poi il 24/11/80 al pubblico ministero Dott.Guardata e adesso passiamo a quelle che ha reso al Giudice Istruttore del Tribunale di Bologna il 21 dicembre '83. Quelle che ha reso nell'ambito di questo procedimento sono, invece, concernenti l'omicidio Mattarella il: 27 gennaio '82, 6 maggio '86 e 10 aprile '90.

Abbiamo prodotto qui in atti l'interrogatorio reso in un dibattimento che, invece, dalla

Quattrocchi

fotocopia in questo momento non si evince quale sia.

AVVOCATO : Deve essere quello del maggio '86 il processo credo per l'omicidio Mangiameli.

PRESIDENTE : Sì.

AVVOCATO : Lo evinco da altro fascicolo che...

PRESIDENTE : Sì, così è.

GIUDICE A LATERE : Dunque questo non è necessario che lo confermi, siccome non abbiamo la certezza della data, è già confermata al dibattimento.

PRESIDENTE : Conferma il contenuto di queste dichiarazioni?

AMICO ROSARIA : Sì.

PRESIDENTE : (V.r.): "Confermo il contenuto delle dichiarazioni da me rese in questo procedimento nonché di quelle ...INCOMPRESIBILE...acquisite."
Ci sono domande?

I difensori di parte civile?

I difensori degli imputati? Nessuna? Vorrei una risposta.

AVV.ODDO : No, Presidente.

AVVOCATO : No.

PRESIDENTE : Il signore è?

LIBERTI G. : Liberti Giuseppe, nato a Palermo il 13/1/35
(LETTURA FORMULA DI RITO)

GIUDICE A LATERE : Lei ha reso dichiarazioni alla Squadra Mobile di Palermo il 20 febbraio del 1980, poi il 7 maggio '81....anzi ancora prima nel marzo dell''81 al Giudice Istruttore, Dott.Chinnici, e poi appunto l'anno successivo il 7 maggio dell''81.

Le ricorda? Le conferma?

LIBERTI G. : Se cortesemente potesse rileggerle!

GIUDICE A LATERE : Queste sono quelle della Questura.

LETTURA DELLA DICHIARAZIONE.

Conferma?

LIBERTI G. : Sì.

GIUDICE A LATERE : Poi queste sono quelle dell''80 al Giudice Istruttore.

LETTURA DELLA DICHIARAZIONE RESA AL GIUDICE ISTRUTTORE.

Poi c'è altro verbale del 7 maggio '81.

LETTURA DELLA DICHIARAZIONE SUDETTA.

Conferma?

LIBERTI G. : Sì.

PRESIDENTE : Conferma questa dichiarazione?

LIBERTI G. : Sì.

PRESIDENTE : (V.r.): "Confermo le dichiarazioni rese...".....Sono state verbalizzate le date?
No?

GIUDICE A LATERE : Io le ho dettate poco fa, cosa fa quando detto!

PRESIDENTE : (V.r.): "...le dichiarazioni rese il..."

GIUDICE A LATERE : Ho detto il 20 febbraio '80 alla Squadra Mobile, il 21 marzo '80 al Giudice Istruttore ed il 7 maggio '81 sempre al Giudice Istruttore.

PRESIDENTE : (V.r.): "...dopo averne ricevuto lettura".
Ci sono domande?

AVV.ODDO : Signor Presidente, il teste ha confermato le dichiarazioni che ebbe a rendere in particolare alla polizia nell'imminenza dell'omicidio Mattarella.
Vorrei che in particolare ci chiarisse questo punto! Egli dice che la selezione delle domande fu curata da lui, dal Dott.Maggio e dall'Ingegnere....

PRESIDENTE : Di Bartolo.

AVV.ODDO : Di Bartolo. Poiché la lealtà deve venire prima di tutto vorrei che la S.V. contestasse al teste che è già stata acquisita altra emergenza processuale che dice cosa diversa e

cioè che le domande non erano state istruite dall'ufficio ma, sarebbe risultato a seguito dell'ispezione Mignosi, da un apposito gruppo di lavoro che avrebbe ricompreso anche altre persone oltre quelle indicate testé dal Dott. Liberti.

PRESIDENTE : Per fargli la contestazione glielo dobbiamo dire da che cosa....

AVV.ODDO : Sì, il tema è questo. Conferma dopo questa contestazione che le domande furono istruite soltanto da lui, dal Dott.Maggio e dall'Ing.Di Bartolo ovvero aveva ragione la relazione ispettiva Mignosi a tenore della quale, invece, venne convocato, venne creato un apposito gruppo di lavoro per appunto vagliare queste domande, selezionare queste domande?

PRESIDENTE : Gruppo lavoro di cui faceva parte, elementi estranei al Comune o no?

AVV.ODDO : Di cui facevano parte altre persone.

PRESIDENTE : Estranee al Comune o no?

AVV.ODDO : No, Lorello, Maggio, Di Bartolo, Biondo e Liberti...INCOMPRESIBILE...altre due persone. Il tema è questo, Mignosi parrebbe dire dalla sua relazione che, dice stranamente lui, invece di essere affidata agli uffici la selezione, secondo quello che nella sostanza oggi ripete il Dott. Liberti, sarebbe stata affidata ad un gruppo di lavoro.

Io volevo sapere se ha ragione Mignosi intanto oppure se, invece, è come dice lui. E se aveva ragione Mignosi perchè venne fatto in quel modo.

PRESIDENTE : No, perchè no, non lo dobbiamo dire a lui, qualcuno ce lo dovrà spiegare semmai. Allora c'erano solo queste persone oppure c'era un gruppo di lavoro.

LIBERTI G. : Un gruppo di lavoro con questi nominativi che ha fatto l'avvocato?

AVV.ODDO : Sì.

LIBERTI G. : Io vorrei dire che questi nominativi facevano

parte della commissione giudicatrice degli appalti concorso, mentre le ...INCOMPRESIBILE... ribadisco che sono stati esaminati dall'ufficio....cioè la commissione si è insediata dopo che sono pervenuti i ...INCOMPRESIBILE... offerti.

PRESIDENTE : Ah, ecco.

AVV.ODDO : Signor Presidente, il teste ha vagliato le domande materialmente e ci ha chiarito che la selezione è avvenuta attraverso quanto loro ebbero ad accertare.
E' vero che sulle esclusioni e su...INCOMPRESIBILE...inviti fu un'accesa polemica?

LIBERTI G. : All'interno....

PRESIDENTE : Dove, in seno a chi?

AVV.ODDO : Interno all'amministrazione ed anche all'esterno signor Presidente, noi sentiremo tra poco...

PRESIDENTE : Abbiamo due momenti, il primo di un esame amministrativo e poi le pratiche vanno in seno alla commissione. Queste polemiche dove sarebbero sorte secondo lei, avvocato?

LIBERTI G. : Non mi ricordo....

PRESIDENTE : No.

LIBERTI G. : Ah, scusi.

AVV.ODDO : Signor Presidente, cito la parte....

PRESIDENTE : Secondo il teste erano tre, queste polemiche dove sarebbero sorte?

AVV.ODDO : No, no, il teste stesso ci diceva che la presidenza della regione ebbe a fare carico al Comune di Palermo.

PRESIDENTE : Sì, questo è un altro discorso.

AVV.ODDO : E dico loro furono organo, come dire, ricettore di questo tipo di polemiche, non solo perchè fu disposta una commissione di

inchiesta ma perchè evidentemente ci furono, e abbiamo dei testi oggi chiamati su questo, ci furono tutta una serie di atti politici e amministrativi.

PRESIDENTE : Mi faccia capire, lei si sta riferendo ad un posto.

AVV.ODDO : Sì.

PRESIDENTE : Il teste riferisce su quel che ha fatto prima, ha riesaminato le pratiche, le ha ..INCOMPRESIBILE...alla commissione e la commissione ha adottato delle deliberazioni.
Se polemiche ci furono avvennero dopo debbo supporre.

AVV.ODDO : Sissignore.

PRESIDENTE : Ecco. E allora che domanda dobbiamo fare al teste, che ne sa delle polemiche lui.

AVV.ODDO : Come non lo sa! Ha avuto una inchiesta nel suo ufficio, signor Presidente.

PRESIDENTE : Va bene. E allora le risulta che a seguito.....

AVV.ODDO : Com'è che ebbe a rispondere e che cosa fece materialmente rispetto all'inchiesta che....

PRESIDENTE : Le risulta che a seguito dell'attività svolta da voi ci fu un'inchiesta e ci furono delle contestazioni. Che cosa avvenne in merito le risulta? Ci furono delle contestazioni?

LIBERTI G. : Io posso rispondere che all'interno diciamo di questa commissione che non era una commissione ma soltanto erano: un dirigente dell'ufficio contratti, il capo....

PRESIDENTE : No, l'avvocato si riferisce ad un periodo successivo.

LIBERTI G. : Io ricordo che il dottor, credo, Mignosi è stato incaricato dalla Regione di effettuare questa ispezione ed è venuto a sedersi nei locali dell'ufficio contratti e ha fatto la sua relazione. Che poi abbia mosso

contestazioni: a me non risulta, semmai è stata mandata qualche risultanza all'amministrazione comunale ma che ci siano state delle ripercussioni all'esterno a me non risulta.

PRESIDENTE : No all'esterno, all'interno.

LIBERTI G. : All'interno delle commissioni....

PRESIDENTE : Sia pure all'interno a livello di, come dire....

LIBERTI G. : Dei funzionari che abbiamo esaminato?

PRESIDENTE : Esatto.

LIBERTI G. : No, assolutamente.

AVV.ODDO : Mi scusi!

PRESIDENTE : Cioè le osservazioni dell'Isp.Mignosi determinarono..... non soltanto delle contestazioni, ma ci fu, a livello dei funzionari che si erano occupate dell'esame di queste pratiche, ci fu.....si parlò di qualche

cosa in merito alle osservazioni dell'Isp. Mignosi?

LIBERTI G. : No, a livello di funzionari no.

AVV.ODDO : Il teste è a conoscenza del fatto che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ebbe a suggerire al Comune di Palermo la riapertura dei termini o l'annullamento delle gare e le indizioni di nuove gare il 5 di dicembre del 1979?

LIBERTI G. : No.

AVV.ODDO : Contestando quindi ...INCOMPRESIBILE...o comunque lasciando stare se non lo contestava direttamente chiaramente....

PRESIDENTE : La risposta l'ha data ed è negativa, avvocato.

AVV.ODDO : Le risulta che il Comune di Palermo e comunque avete istruito voi come ufficio una eventuale risposta o controdeduzioni che materialmente sono datate 8 di gennaio del 1980 rispetto...

PRESIDENTE : Controdeduzioni all'ispezione Mignosi?

AVV.ODDO : No,....sì, per la verità è una sorta di
risposta politica o comunque amministrativa.